

<sup>60</sup>Alt autem ad alterum : Sequere me : ille autem dixit : Domine, permittit mihi primum ire, et sepelire patrem meum. <sup>61</sup>Dixitque ei Iesus : Sine ut mortui sepellant mortuos suos ; tu autem vade, et annuncia regnum Dei.

<sup>61</sup>Et ait alter : Sequar te, Domine, sed permittit mihi primum rinunciare his, quae domi sunt. <sup>62</sup>Ait ad illum Iesus : Nemo mittens manum suam ad aratrum, et respiciens retro, aptus est regno Dei.

<sup>60</sup>Disse poi a un altro : Seguimi. Ma questi rispose : Signore, permettimi che prima vada e seppellisca mio padre. <sup>61</sup>Ma Gesù gli rispose : Lascia che i morti seppelliscano i loro morti : ma tu va, e annunzia il regno di Dio.

<sup>61</sup>E un altro gli disse : Signore, io ti seguirò : ma permetti che prima io vada a dire addio a quei di mia casa. <sup>62</sup>E Gesù gli rispose : Nessuno, che dopo aver messo mano all'aratro volga indietro lo sguardo, è buono pel regno di Dio.

## CAPO X.

*Missione dei 72 discepoli, loro ritorno, gioia di Gesù, 1-24. — Il buon Samaritano, 25-37. — Marta e Maria, 38-42.*

<sup>1</sup>Post haec autem designavit Dominus et alios septuaginta duos, et misit illos binos ante faciem suam in omnem civitatem, et locum, quo erat ipse venturus. <sup>2</sup>Et dicebat

<sup>1</sup>Quindi elesse il Signore altri settantadue : e li mandò a due a due davanti a sè in tutte le città e luoghi dove egli era per andare : <sup>2</sup>e diceva loro : La messe è molta,

<sup>2</sup> Matth. 9, 37.

60. *Lascia che i morti, ecc. V. n. Matt. VIII, 22.* Quando Dio fa sentire la sua voce, è necessario porgergli orecchio senza frapporre alcun indugio ; poichè i diritti che egli ha sopra di noi sono superiori ai diritti che vi hanno tutti gli altri, non escluso il padre e la madre. Se all'antico Sommo Sacerdote era vietato assistere ai funerali del proprio padre e della propria madre (Lev. XXI, 11) ; la pietà verso i parenti non deve impedire i discepoli della nuova legge dal seguire Gesù Cristo.

61-62. Questo tratto è proprio di S. Luca. Il discepolo è pronto a seguire Gesù, ma domanda una breve dilazione. *Permetti che prima io vada a dire addio a quei di mia casa, oppure secondo altri : permetti che prima io vada a rinunciare alle cose che sono in casa mia.* Il testo greco favorisce la prima interpretazione, e anche alcuni codici della Volgata hanno *his qui domi sunt* invece di *his quae domi sunt*.

62. *Nessuno che dopo, ecc.* Gli aratori per far diritto il solco devono aver sempre occhio all'aratro e porre ogni attenzione alla linea da tracciare senza lasciarsi distrarre e guardare indietro. Similmente chi vuol essere vero discepolo di Gesù Cristo, deve saper rinunciare ad ogni affetto mondano, e non lasciarsi dominare da preoccupazioni per la famiglia o per altri interessi terreni, ma tener sempre lo sguardo fisso in Dio. Gesù dai suoi discepoli vuole quindi un cuore che sia pronto e risoluto e non diviso da altri affetti, e che non ritorni alle cose di già abbandonate.

## CAPO X.

1. *Elesse elevandoli a una speciale dignità.* Si aveva così tra coloro che seguivano Gesù una vera gerarchia, i cui gradi superiori erano occu-

pati dagli Apostoli con a capo S. Pietro ; seguivano i 72 discepoli, e venivano ultimi tutti gli altri discepoli, ai quali non era stato affidato uno speciale ministero.

*Altri, cioè diversi dai dodici Apostoli, la cui elezione e missione fu narrata al cap. VI, 13 e ss. e IX, 1 e ss.*

*Settantadue.* La maggior parte dei codici greci hanno *settanta* ; ma la lezione della Volgata si trova pure in buoni codici greci e nella versione siriana. Probabilmente il numero *settanta* del testo greco non è che un numero rotondo, usato per *settantadue* ; come p. es. si chiamano sempre i *settanta* i traduttori greci dell'Antico Testamento.

Si fa osservare che come il numero dodici degli Apostoli corrisponde alle dodici tribù d'Israele ; così il numero dei discepoli corrisponde ai *settanta* popoli noverati nella tavola etnografica della Genesi, cap. X, e ai *settanta* consiglieri eletti da Mosè per governare il popolo. S. Ignazio riconobbe nei Diaconi e S. Girolamo nei Sacerdoti, i successori dei *settantadue* discepoli.

*Li mandò due a due, come già aveva mandato gli Apostoli (Mar. VI, 7), affinché si fossero l'un all'altro di sollievo nelle affezioni, e di aiuto nelle fatiche, e di testimone delle loro azioni, affine di chiudere la bocca alla maldicenza.* *Martini.*

*In tutte le città.* Gesù sapendo di essere vicino al termine della sua vita mortale vuole fare un nuovo sforzo per chiamare alla fede le popolazioni della Palestina. Egli quindi manda predicatori da tutte le parti, affinchè colla parola e coi miracoli facciano conoscere che è vicino il regno di Dio.

*Dove egli era per andare.* Da queste parole si rende manifesto che i discepoli restrinsero la loro missione al popolo giudaico della Palestina.

2-16. *Le istruzioni e le raccomandazioni, che Gesù dà ai discepoli eletti, sono simili a quelle*